



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - DEC - 2008 - 0000622 del 22/07/2008

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

**VISTO** l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il DEC/GAB/150/07 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 18 settembre 2007 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto del Master Plan dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, presentato dalla Società GESAC S.p.A., con sede a Napoli via del Riposo 95, 80144 Napoli, in data 31 dicembre 2003, viste le pubblicazioni sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Mattino" avvenute in data 30 dicembre 2003;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa GESAC S.p.A. acquisita in data 23 luglio 2004 prot. n. 17167, in data 6 agosto 2004 prot. n. 18211, in data 8 maggio 2006 prot. n. 12748, in data 11 settembre 2006 prot. n. 23192 e il 7 dicembre 2006, prot. n. 31945;

**VISTO** il parere n. 7 positivo con prescrizioni formulato in data 17 marzo 2008, dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla GESAC S.p.A., pervenuto alla DSA Div. III in data 8 aprile 2008, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO CHE:**

**gli interventi previsti nel Master Plan sono i seguenti:**

- area di stazionamento per aeromobili;
- nuova bretella di uscita rapida (RET) [2006] dalla pista di volo che consentirà una riduzione del 20% del tempo di occupazione della stessa pista di volo;
- deposito carburanti [2007];
- ampliamento Terminal;
- terminal Charter;
- ristrutturazione palazzina uffici Pegaso;
- nuova Stazione della Metropolitana;
- nuovi parcheggi per una capacità totale pari a 5101 posti nel 2020;
- nuova strada di collegamento Aeroporto – Autostrada Napoli – Roma;
- miglioramento gestione spazio Aereo;

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli espressi dalla Regione Campania pervenuti rispettivamente con nota n. 2007.0082940 del 29 gennaio 2007, acquisita il 2 febbraio 2007, e n. 1073 del 24 aprile 2007, acquisita il 30 aprile 2007, che allegati, fanno parte integrante di questo provvedimento;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 0708.413/1928/2004, del 20 dicembre 2004, pervenuto in data 12 gennaio 2005, che allegato, fa parte integrante di questo provvedimento;

**PRESO ATTO CHE** non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

**DECRETA**

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al Master Plan dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, presentato dalla Società GESAC S.p.A., con sede a Napoli via del Riposo 95 80144 Napoli **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

**a) del Ministero per i beni e le attività culturali:**

- (...) *si conviene e si sollecita l'uso della pista di decollo e atterraggio n.6, che eviterà agli aerei di sorvolare la Reggia di Capodimonte.*



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- *Si ritiene pertanto indispensabile che nella redazione dei progetti esecutivi degli interventi sia previsto che le opere che comportino scavi o movimenti di terreno, (compresi quelli per la realizzazione degli impianti) siano eseguite sotto il costante controllo di personale esperto nel campo archeologico, accreditato presso questa Soprintendenza, con la quale dovranno essere presi opportuni contatti preventivi per concordare le modalità e l'estensione degli interventi.*

*Del pari potrebbe essere opportuno, una volta definiti gli ambiti degli interventi, che siano effettuate indagini preliminari di tipo geognostico e/o geoelettrico, atte a verificare la consistenza archeologica del sottosuolo.*

*Questo Ufficio resta quindi in attesa dell'invio di progetti esecutivi degli interventi. >*

- *<(…) Ribadendo il parere in linea di massima favorevole (.....) al progetto definitivo di analogo oggetto (trasmesso in data 11/7/2000 con nota prot. VP/135), subordinato alla necessità di prevedere carotaggi geoarcheologici preliminari da effettuarsi ogni 100 m. nell'area di ingombro dell'intervento a cura di impresa specializzata nel settore, di gradimento di questa Soprintendenza, sulla base dei cui risultati questo Istituto potrebbe fornire le prescrizioni utili per la salvaguardia del patrimonio archeologico.*

*Valutato che il progetto del 27/09/04 prot. 3031/IV di cui all'oggetto, prevede un ampliamento delle opere rispetto agli elaborati precedenti (VP/135 dell'11/7/00);*

*Rappresentando che, dal punto di vista delle acquisizioni delle conoscenze del patrimonio archeologico della periferia nord-orientale di Napoli, indagini recenti eseguite in occasione di altre opere pubbliche hanno fornito numerose e importanti evidenze della frequentazione del territorio fra Neapolis e i centri dell'hinterland campano sia per le età preistoriche sia per le epoche storiche, nel confermare il sopraccitato parere di massima favorevole e la necessità di un programma di prospezioni preliminari che dovranno interessare anche le aree di intervento inizialmente non previste nel progetto VP/135 dell'11/7/2000:*

*si richiede che il progetto esecutivo dell'intervento preveda una voce per le attività archeologiche relative alle suddette prospezioni e a indagini archeologiche da eseguirsi nell'area di ingombro dell'opera. In via preliminare è possibile anticipare che tali indagini, analogamente a progetti di scavo già effettuati in relazione a opere pubbliche, debbano interessare il 30% delle superfici interessate dagli interventi.*

*Si precisa altresì che le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da imprese dotate dei requisiti tecnico amministrativi previsti dal Dpr 34/2000 e che dovrà essere previsto l'ausilio da parte di società di assistenza archeologica di gradimento di questa Soprintendenza.*

*Questo istituto è disponibile a fornire tutte le ulteriori indicazioni ritenute utili anche riguardo ad un approfondimento delle caratteristiche progettuali dell'opera.>*

- *<Che la realizzazione del "Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo autostradale di collegamento con Casoria" venga effettuata prevedendo la contestuale e*

*puntuale realizzazione degli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico di cui al punto 4.2 del relativo Studio di Inserimento Ambientale>.*

**b) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:**

- 1 All'orizzonte temporale del 2011 dovrà essere eseguita una verifica del traffico afferente all'aeroporto di Napoli Capodichino rispetto a quanto previsto nel Piano di Sviluppo ed in relazione allo stato di avanzamento dell'istituendo sistema aeroportuale campano al fine di concordare con la Regione Campania il successivo trend di crescita delle movimentazioni da assegnare all'Aeroporto di Napoli Capodichino.
- 2 Prima dell'avvio delle attività di realizzazione previste dal piano di sviluppo dovrà essere redatto e concordato con gli Enti territorialmente competenti un progetto ed un programma di ottimizzazione dell'accessibilità che preveda interventi guida per l'individuazione del percorso idoneo per l'accesso all'aerostazione mediante almeno posa in opera di idonea cartellonistica, inserimento di pannelli a messaggio variabile sulle principali vie di accesso nell'area vasta. Inoltre dovrà essere definito un sistema di monitoraggio del traffico, per la viabilità di accesso all'aeroporto, che dovrà essere gestito dal proponente secondo modalità da concordare con gli organi territorialmente competenti e che dovrà essere connesso al sistema di aiuto agli utenti operante in tempo reale al fine di individuare i percorsi idonei per raggiungere l'aeroporto. Detto progetto dovrà essere posto in realizzazione contemporaneamente ai lavori del Master Plan secondo una tempistica che dovrà essere definita in sede di ottemperanza.
- 3 Dovranno essere posti a regime gli interventi già posti in essere con ordinanza del Sindaco del Comune di Napoli per il miglioramento degli accessi stradali e dovranno essere completate le azioni di ottimizzazione della rete con gli altri interventi individuati dal SIA.
- 4 Sia posto in essere il progetto preliminare di riambientalizzazione del sistema territoriale circostante l'Aeroporto per tutti gli orizzonti indicati: breve termine (entro 2008), medio termine (entro 2010) e lungo termine (entro 2015). Gli interventi dovranno essere concordati con il Comune di Napoli agli orizzonti temporali indicati dal proponente e, fermo restando le finalità ed i capitoli di spesa, potranno essere meglio indirizzati in funzione delle azioni intraprese e dei monitoraggi che saranno condotti. In tal senso per gli interventi di breve periodo (per un costo di circa 1,3 ml. di Euro) è necessario che sia attivato un immediato confronto con il Comune di Napoli e, in mancanza di alternative, saranno posti in essere così come proposti.
- 5 Sia prevista e posta in essere un'implementazione al sistema di monitoraggio del rumore già attivo e gestito dal Proponente, che comprenda dei punti di rilievo, da concordare con l'Arpa Campania e con la Commissione acustica aeroportuale, in almeno ulteriori 4 postazioni.
- 6 In relazione al monitoraggio acustico, dovrà essere previsto un aggiornamento almeno biennale della zonizzazione acustica aeroportuale (zone A, B, C) e dell'individuazione dei numeri civici delle abitazioni ricadenti in tali zone. L'aggiornamento del numero degli abitanti e dei numeri civici ove questi risiedono dovrà essere sottoposto al controllo e alla verifica della Regione Campania.



*Al Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- 7 Prima del completamento dei lavori deve essere concordata con ARPA Campania e interamente realizzata una campagna di monitoraggio annuale della qualità dell'aria attraverso postazione mobile che:
  - 7.1 riguardi almeno i seguenti inquinanti: biossido di zolfo, ossidi di azoto, materiale particolato (PM10 e/o PM2.5), benzene e ozono;
  - 7.2 interessi almeno due siti nei dintorni dell'aeroporto scelti in funzione delle sorgenti di emissioni che influenzano il territorio e della localizzazione degli insediamenti abitativi;
  - 7.3 ottenga serie di dati, in ciascun sito di misura, che rispettino gli obiettivi di qualità (incertezza, raccolta minima dei dati e periodo minimo di copertura) fissati, per le misure indicative, nell'allegato X al DM 60/02 e nell'allegato VII al D.lgs. 183/04;
  - 7.4 per tutta la durata della campagna di monitoraggio devono essere contestualmente rilevati i parametri meteorologici.
- 8 A conclusione della campagna dei rilievi annuali di cui al punto 7, qualora la Regione Campania, sulla base degli esiti di detta campagna, lo reputi necessario per il rispetto delle disposizioni del Dlgs 351/99 e del DM. 60/02. la GESAC, sulla base delle indicazioni della Regione e dell'ARPAC, dovrà integrare la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, relativamente al territorio interessato dall'aeroporto, con una nuova postazione di misura o con il potenziamento di massimo 2 postazioni esistenti già appartenenti alla rete di monitoraggio regionale.
- 9 Dovrà essere attuato e sottoposto a costante monitoraggio il Piano di smaltimento dei rifiuti proposto dalla GESAC raggiungendo il progressivo obiettivo di una Raccolta Differenziata pari al 50% dei rifiuti prodotti in modo tale che i rifiuti inviati a smaltimento non aumentino rispetto lo scenario attuale, pur aumentando il numero dei movimenti degli aeromobili e dei passeggeri e che gli stessi non abbiano a gravare sulle modalità di smaltimento locale. Dovrà inoltre essere garantita la tracciabilità dei rifiuti.
- 10 Dovrà essere prodotto uno studio sulla cantierizzazione delle opere che tenga nel dovuto conto i siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali, stimi le prevedibili interferenze ambientali connesse al traffico sui relativi itinerari (sicurezza, capacità e livelli di servizio, inquinamento atmosferico, acustico e da vibrazioni) e definisca le conseguenti misure mitigative. Lo studio dovrà anche contenere un regolamento di cantiere per l'adozione di accorgimenti e dispositivi per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali prevedendo tra l'altro in fase di trasporto la copertura dei carichi che possono essere dispersi, la previsione delle dispersioni e delle infiltrazioni di idrocarburi, specie dalle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e dalle attrezzature (lavaggio, manutenzione, rifornimento ecc), di sostanze chimiche in genere utilizzate nel cantiere, ecc. Il Proponente, a proprio carico e secondo modalità da concordare con l'ARPA Campania dovrà attuare tutte le misure mitigative individuate e disporre durante le fasi di cantiere la messa in opera degli accorgimenti e dei dispositivi idonei alla tutela dell'ambiente interessato. Inoltre dovrà essere dato conto degli accorgimenti adottati per limitare gli impatti dovuti all'aumento della circolazione di mezzi in fase di cantiere con particolare attenzione alla salvaguardia dell'inquinamento atmosferico imponendo:

- nei cantieri esclusivamente l'impiego di veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, veicoli muniti di filtri per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT;
  - ai veicoli pesanti che verranno adottati per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità autostradale ed ordinaria il rispetto delle norme corrispondenti "Euro4".
- 11 Il sistema di illuminazione del sedime dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale. Gli impianti di illuminazione di uso non aeronautico dovranno essere progettati nel rispetto delle normative UNI 10439 e 10819.
  - 12 A titolo di compensazione delle emissioni dovute ai trasporti a terra da/per l'aeroporto dovrà essere predisposto dalla GESAC un Piano, da riferirsi al territorio direttamente interessato dall'intervento, in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al Protocollo di Kyoto e con riferimento agli altri effetti di inquinamento atmosferico a carattere locale. Tale piano dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione Campania prima della sua attuazione a cura della stessa GESAC.
  - 13 Il sistema di monitoraggio dovrà essere esteso anche all'ambiente idrico superficiale (sistema di scarico delle acque dopo trattamento) e all'avifauna e dovrà essere provvisto di un apposita banca dati che consenta la raccolta e l'archiviazione di tutti i dati rilevati, prevedendo altresì idonei sistemi di comunicazione e diffusione delle informazioni, agli Enti territoriali competenti ed ai cittadini mediante apposito portale web.

Le prescrizioni 1, 2, 5, 6, 8, 9 e 13 dovranno essere poste in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; le prescrizioni 3, 4, 7, 10, 11 e 12 dovranno essere poste in verifica di ottemperanza presso la Regione Campania; dovranno altresì essere ottemperate presso il Ministero per i beni e le attività culturali tutte le prescrizioni dal medesimo indicate.

Si richiama l'attenzione della Società GESAC S.p.A. sull'art.6, comma 6 della Legge n.349/1986 e sull'art.4 del D.P.C.M. n.377/1988, preavvisando fin d'ora che, qualora si ravvisino comportamenti contrastanti con le disposizioni del presente decreto o comunque tali da compromettere fondamentali esigenze di equilibrio ecologico e ambientale, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procederà alla sospensione dei lavori rimettendo la questione al Consiglio dei Ministri.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società GESAC S.p.A., al Ministero dei trasporti, al Ministero delle infrastrutture ed alla Regione Campania, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate;



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Il proponente trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.2000 n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale V.I.A./V.A.S., della Regione Campania e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Roma li

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE**

**IL MINISTRO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**